



Zelig

È la trasmissione comica più seguita ed anche più imitata. Per di più registrata in un teatro moderno molto ben realizzato, dotato di una tecnologia all'avanguardia. Tutti elementi utili per avere una buona scusa ed andare ad assistere ad una puntata live.

Il programma viene registrato al Teatro Arcimboldi di Milano, location bellissima costruita in origine per proseguire la programmazione del Teatro Alla Scala durante i due anni di chiusura per la ristrutturazione. Il palco, infatti, è esattamente lo stesso de La Scala, proprio per poter continuare ad utilizzare tutte le scene già costruite per il teatro cittadino. La scheda di produzione di Zelig elenca una serie di aziende di alto livello: produzione Bananas, Backstage per l'audio, luci di Xenon; insomma: ottime premesse.

La produzione

Negli uffici di produzione troviamo Enrico Porreca, direttore generale di Bananas.

Chi è Bananas?

Bananas è la società che ha creato e gestisce il marchio Zelig, nome che deriva dal locale di viale

Monza a Milano. Ci definiamo una *factory* che produce spettacoli teatrali, sit-com e alcuni programmi televisivi comici. Oltre alle trasmissioni televisive e alle tournée teatrali, Bananas si propone come agenzia di servizi, con l'organizzazione di spettacoli, meeting, convention, cene aziendali ed eventi monomarca. La squadra è composta da una trentina di elementi, ampliata secondo le esigenze della produzione in atto. Gli artefici e le menti artistiche rimangono comunque Giancarlo Bozzo, Gino & Michele.

Qual è il percorso che porta un artista sul palco di Zelig?

È un percorso abbastanza lungo, a volte può durare anche tre anni. La nostra organizzazione ha in giro per l'Italia tredici "laboratori", cioè dei club o dei teatri dove si fa spettacolo. Sul palco di questi laboratori ogni settimana salgono degli artisti che vengono valutati: questo è spesso il primo loro approccio con un pubblico pagante, così il selezionatore ha una visione più completa dell'artista, il suo approccio con un pubblico vero, cosa fondamentale per un artista. Se supera questa fase e viene notato, inizia un percorso di perfezionamento. I nostri autori/selezionatori cercano di costruirgli addosso un personaggio che funzioni, personaggio che viene poi verificato sempre sui palchi di questi laboratori. Superato il primo periodo, i migliori vengono fatti esibire allo Zelig Off a Milano, sempre in presenza di pubblico a pagamento e molto più esigente; lì si capisce se il personaggio è valido o meno. Fatto questo ulteriore test, l'artista è

pronto per il palco principale di Zelig. Durante tutto questo percorso, assistiamo l'artista, gli diamo dei consigli per cercare di tirar fuori il meglio di ciò che ha dentro; logicamente ci sono quelli che riescono a sfondare ed altri che si perdono durante il tragitto, ma questo è normale.

Come viene gestita la produzione?

Noi curiamo direttamente tutta la produzione artistica, tecnica e la location, mentre Mediaset si occupa delle riprese e della messa in onda. Praticamente facciamo tre serate: la domenica sera al locale dove si esibiscono i comici seguendo la scaletta della trasmissione, programma che viene eseguito senza ospiti e band, un puro programma di cabaret, poi il lunedì ed il martedì si replica in teatro. In tutte e tre le serate c'è un pubblico pagante, quindi l'impegno deve essere al massimo. Le due serate al teatro vengono registrate entrambe: si tratta comunque di spettacoli dal vivo, non sono ammesse ripetizioni, anche se il comico si sbaglia o si inceppa deve continuare, poi si deciderà in post-produzione se sostituire o lasciare anche l'errore che magari diventerà parte integrante dello sketch. Normalmente viene trasmessa la serata del martedì, alla quale, se si ritiene giusto, vengono aggiunte alcune parti dello spettacolo del lunedì.

Cosa deve fare un artista per poter partecipare alle selezioni?

Se va sul nostro sito troverà tutte le indicazioni del caso, dove e quando si eseguono le selezioni: www.areazelig.it/lab.php.

Voi organizzate anche il tour Zelig?

Sì, durante i periodi in cui non siamo occupati per le trasmissioni, nella stagione invernale organizziamo dei tour, nei palazzetti o in alcuni teatri, mentre durante la stagione estiva nelle varie piazze. Sempre con un cast aperto.

Le luci e la fotografia

Lasciamo l'ufficio della produzione e, dopo molteplici tentativi (il teatro è un labirinto) arriviamo in regia luci dove incontriamo Daniele Savi, direttore della fotografia, e Rando Gaetano, operatore luci.

Daniele, che tipo di disegno hai dovuto sviluppare per questa trasmissione?

Il compito è sempre lo stesso: creare un'immagine che sia coerente con la trasmissione televisiva. Questa risposta dice tutto e non dice niente, perché è solo una base di partenza a cui poi ognuno aggiunge la propria creatività. In questo caso specifico, ho voluto creare un disegno che fosse un mix tra teatro, televisione e spettacolo. Su una scenografia abbastanza neutra, ho usato dei cambicolori a testa mobile per creare delle macchie di colore sul palco e sulle varie scenografie; assieme ai proiettori ho usato anche dei LED, sia sulla scenografia che sui fondali. Non usando i gobos dei fari, abbiamo optato per dei videoproiettori, gestiti tramite un mediaserver Catalyst con cui proiettiamo delle figure o delle scritte sulla scenografia. Per la parte televisiva, cioè il bianco, ho una batteria ai lati del palco ed un'altra batteria frontale con degli ETC. Per sottolineare la figura ed il contrasto dei visi, uso inoltre due seguipersona da 2,5 kW a scarica posizionati in alto, in fondo al teatro, con un filtro orange, mentre sul lato destro uso un 2,5 kW ad

incandescenza, con un filtro blu. Per ottenere l'effetto che avevo in testa ho usato tutte le luci bianche che, tramite filtri, ho portato ad una temperatura colore attorno ai 4000 K, poi ho tarato le telecamere attorno ai 5000 K. Con questo mix ho ottenuto un risultato finale con un colore più vivo ed un contrasto maggiore.

La regia audio in sala

Uscendo dalla regia luci, andiamo direttamente alla regia audio, dove ci aspettano Federico Farina e Piero Bravin, rispettivamente fonico di sala e fonico della regia musicale.

Federico, ma serviva proprio usare un XL8 in una produzione del genere?

Absolutamente sì: l'ho scelto e ne sono più che soddisfatto, sia per la sua gestione sia per il risultato sonoro. In apparenza per una trasmissione televisiva, dove prevale il parlato, non servono apparecchiature al top, si pensa che basterebbe usare un piccolo mixer, magari anche con pochi ingressi. Niente di più sbagliato! Qui uso 95 ingressi, praticamente tutti quelli resi disponibili dall'hardware. Abbiamo 20 canali solo per il parlato e spesso dobbiamo usare lo stesso microfono per più artisti, altri 54 per la band di Roy Paci, per finire con 21 canali per la band di Checco Zalone. Il cuore di tutto l'impianto è lo splitter Midas, posizionato sul palco, al quale sono collegati tutti gli ingressi e dal quale poi smistiamo agli altri mixer tutti i segnali. I collegamenti verso l'XL8 sono stati realizzati tramite fibra ottica, mentre quelli verso gli altri mixer – il PM1D della regia palco ed il PM1D della regia musicale – e verso la regia

Scheda Luci

- 12 Alpha Spot 1200 W Clay Paky
- 13 Profile SV 1200 W Clay Paky
- 28 Stage Zoom 1200 W Clay Paky
- 9 Infinity XL 1200 W Coemar
- 22 Stage Color 1200 W Clay Paky
- 4 Alpha Spot 575 W Clay Paky
- 24 Miniscan HP3 300 W Clay Paky
- 6 Serie ACL 250 W
- 2 ETC 10°
- 16 Barre Led Xenon
- 50 ETC 19°
- 10 Proiettori Fresnel da 1 kW
- 10 Par Spot
- 10 Proiettori Fresnel da 2 kW
- 3 Proiettori Fresnel da 5 kW
- 3 Proiettori Fresnel da 650 W
- 6 Proiettori Fresnel da 300 W
- 60 metri di americana Slick Minibeam 30 x 30
- 30 metri di americana Slick Maxibeam 60 x 60
- 10 Motori Verilinde da 1 tonnellata
- 1 Seguipersona Robert Juliat 2500 W
- 2 Seguipersona Vedette 2500 W
- 2 Macchine fumo Martin
- 2 Atmosphere MDG

1: Da sx: Fabio Franchi (resp. tecnico Bananas), Monica Savaresi (produzione Bananas), Anna Sacco (produzione Bananas), Enrico Porreca (Direzione generale Bananas).

2: Roberto Bosatra, amministratore delegato di Bananas e produttore di Zelig per Bananas.





3



4

Scheda Audio

regia di sala

- 1 Control Center Midas XL8
- 2 Midas DL 451
- 1 Klark Teknik DN 9331
- 1 Klark Teknik DN 6000

regia di palco

- 1 Control Surface Yamaha CS1D
- 1 Digital Signal Processor DSP1D
- 4 Unit Yamaha A18
- 2 Unit Yamaha A08
- 4 DL 431 Mic Splitter Midas XL8
- 3 DL 451 I/O Midas XL8
- 10 DL 471 DSP unit Midas XL8
- 2 Processori Yamaha DME24

pre-regia musicale

- 1 Mixer Yamaha PM1D
- 2 Yamaha NS10M
- 2 Alesis HDR24
- 1 Alesis CD recorder

monitor di palco

- 6 Sidefill Electro-Voice XLE
- 2 E-V CP3000
- 4 Diffusori Electro-Voice 360 SX
- 2 Diffusori Turbosound TQ440
- 2 QSC PL 236 con DSP 4
- 2 Electro-Voice 212
- 2 QSC 3492
- 8 In-ear monitor Sennheiser Evolution G2
- 4 Behringer Power Play Pro

diffusione sala

- 24 Diffusori Electro-Voice XLD 281
- 2 E-V Xsub 2 x 18
- 4 Diffusori Electro-Voice EV360 SX
- 9 E-V CP3000
- 1 E-V CP4000
- 1 Klark Teknik DN 4898

ripresa band

- 1 Shure SM57
- 1 Shure Beta 52
- 1 Shure SM58
- 1 Shure Beta 98
- 1 AKG 414
- 1 AKG 451
- 1 Shure Beta 56
- 1 Set D.I. KT
- 1 Set D.I. BSS

ripresa parlato

- 22 MPT Wysicom
- 4 Bastoni Wysicom
- Archetti DPA 4061/4066/4088

dell'unità mobile, sono stati fatti tramite protocollo Ethernet.

Che tipo di microfoni e di monitoraggi usate?

Per il microfonaggio abbiamo tutte capsule DPA, parte come lavalier e parte come archetti, mentre la trasmissione radio viene fatta tramite apparecchiature della Wisycom (*marchio di Pastega, ndr*). Il monitoraggio è invece misto, perché durante la trasmissione abbiamo diverse situazioni da affrontare. Il monologo del comico, che comunque ha bisogno di un ritorno per sentire meglio il calore del pubblico, qui piuttosto lontano, ha un monitoraggio da situazione rock, con due sidefill composti da tre E-V XLE per lato, su cui mandiamo anche le riprese dei microfoni d'ambiente. Questo monitoraggio serve anche ai gruppi di comici che spesso si

trovano a recitare lontani l'uno dall'altro, poiché il palco è molto grande. Poi c'è la situazione classica della band: oltre ai sidefill aggiungiamo dei monitor wedge più gli in-ear sui musicisti, auricolari che spesso usa anche Claudio Bisio.

Mentre l'impianto PA in sala com'è composto?

Abbiamo montato due cluster E-V formati ognuno da 12 XLD supportati da due Xsub.

A Piero Bravin chiediamo di raccontarci la sua mansione:

Io mi occupo del mix delle band, faccio il lavoro di un fonico live: fatto il mix lo confeziono in modo da mandare al pullman regia un segnale formato da due canali già confezionati, quasi come preparare un mastering per fare un disco. Lavoro con un banco PM1D della Yamaha e sul palco uso un set di microfoni piuttosto standard.

La regia broadcast

Seguendo il segnale, saliamo sull'unità mobile 25 di Mediaset dove incontriamo **Alberto Brayda Bruno**, responsabile tecnico di questa unità.

Mi sembra una bella unità per la registrazione di un programma "leggero" come questo?

In effetti è l'unità di punta di Mediaset, è quella che si usa per le produzioni più importanti, questo perché Zelig è una trasmissione di punta in prima serata su Canale 5.



5

3: Da sx: Alberto Turchetti (backliner), Stefano Redaelli (tecnico palco), Fabrizio Mascheroni (fonico di palco), Federico Farina (fonico di sala), Piero Bravin (fonico regia musicale).

4: Da sx: Gaetano Rando (operatore luci), Daniele Savi (direttore della fotografia).

5: Vista della regia monitor con i rack degli splitter e radiomicrofoni.

PL



La Vostra performance è unica. Scegliete il microfono giusto.

Ispirandosi ai leggendari microfoni serie PL, che Electro-Voice introdusse sul mercato trent'anni fa, nasce ora la nuovissima e moderna linea di microfoni PL, perfezionata dai migliori ingegneri EV ed approvata da professionisti e fonici FOH, che include microfoni voce e strumenti per l'audio professionale.

Questa nuova famiglia di microfoni si presenta con 7 modelli per voce e 3 modelli per strumenti, tutti estremamente resistenti, dalla qualità audio eccezionale e dal design moderno. I nuovi microfoni PL incontrano le necessità e superano le aspettative dei moderni professionisti dell'audio.

Tutti i modelli includono

- Capsule ad alta sensibilità
- Dinamiche: Potenti magneti al neodimio
- A Condensatore: Elementi self-biased
- Diagrammi polari cardioidi e supercardioidi estremamente uniformi
- Rumore di maneggiamento estremamente contenuto
- Filtri pop multi-stage
- Griglie in metallo Memraflex™
- Finitura satinata anti riflesso

TEXIM s.r.l.

Via Concordia, 6 20055 Renate (MI)
Tel. 0362/923811 Fax. 0362/9238206
E-Mail: texim@texim.it Sito: www.texim.it

Live For Sound
www.electrovoice.com





6

6: A dx: Alberto Brayda Bruno, responsabile tecnico dell'unità 25 di Mediaset.

Scheda Personale

produzione

aiuto regia A. Vitale
direttore della fotografia D. Savi
assistenti di produzione M. di Bella

S. Santonocito
A.M. Dipaola

produzione Bananas

E. Porreca
M. Savaresi
A. Sacco
N. Sterrone

consulente musicale U. Rosa per "La Cosa" srl
post-produzione P. Casamassima

F. Giago

ufficio stampa

S. Signorelli (Mediaset)
I. Pansera
C. Zambianchi (Bananas)

realizzazione esecutiva

Videotime SpA

unità mobile Mediaset

responsabile tecnico A. Brayda Bruno
tecnico video F. Oldoini
mixer video M. De Gol
tecnico audio F. Locatelli
operatore rvm O. Colavito
operatore steadycam F. Laugelli
operatori di ripresa P. Arcanà
N. Di Tullio
E. Donini
R. Bortolotti
M. Noia
M. Recchia

in teatro

responsabile di palco M. Gesualdi
responsabile tecnico di sala F. Franchi
trovaroba e attrezzisti di palco P. Rota

A. Penati
A. Leonardi

microfonista

S. Basile
assistente audio F. Pauli
assistente steadycam G. Miano

capo macchinista

G. Volpe

macchinista

F. Borreca

tecnici RF

A. Carbone
A. Bellesso

Service Audio

Backstage PA

Coordinamento

Pino Di Costanzo

Fonico Palco

Fabrizio Mascheroni

Fonico Sala

Federico Farina

Fonico di pre-regia

Piero Bravin

Backliner

Alberto Turchetti

Microfonista

Maurizio Sessa

Service luci

Xenon srl

Responsabile tecnico

Doriano Frenda

Tecnici luci

Silvano Chiodi
Tommaso Fassetta
Igor Pignatti
Gaetano Rando

Zelig

Come siete organizzati in questa produzione?

Siamo circa trentacinque persone, solo per la parte tecnica; abbiamo dieci telecamere all'interno del teatro, due fisse ed il resto mobili con steadycam, radio-camera o in postazione, tutte con operatore. Il programma viene registrato come fosse una diretta, quindi viene fatta una regia in tempo reale; poi l'aiuto regista, da un'altra postazione, fa una sua registrazione parallela, con cui registra i particolari o altre inquadrature. Questa seconda registrazione viene tenuta in caso non fosse soddisfacente la principale o se si decide in post produzione di aggiungere dei particolari diversi. Per l'audio, noi controlliamo il parlato e l'ambiente che mixiamo con il programma musicale che ci manda Piero Bravin.

Che tempi di produzione avete?

Quest'unità viene impiegata per tanti lavori, dalle partite della domenica alle trasmissioni durante la settimana e per alcune dirette. Qui arriviamo il lunedì mattina, ed usiamo la mattinata per allestire il tutto; poi, nel pomeriggio, iniziano le prove ed alla sera si inizia a registrare la serata del lunedì; così il martedì, poi si smonta tutto e si ricomincia la routine.

Lo spettacolo

Finito il nostro giro di interviste, dopo un meritato panino, ci siamo accomodati in sala per assistere allo spettacolo, poi rivisto a casa il lunedì successivo. Devo dire che in teatro perde un po' del suo appeal, mentre a casa, tramite le diverse inquadrature ed i primi piani, si riesce meglio ad apprezzare anche la mimica dei comici, importante per la forza della battuta. Il suono in sala si porta inoltre dietro l'annoso problema delle trasmissioni televisive fatte con il pubblico: si riesce a capire perfettamente tutto, ma la pressione in sala è bassa, e manca quel coinvolgimento che aiuterebbe il pubblico ad essere più partecipe e ad interagire maggiormente con l'artista.

Da sottolineare che il meccanismo, anche tecnico, è perfettamente oleato, e tutto viene gestito con la massima professionalità. ■



OUTLINE BUTTERFLY: THE SIZE DOESN'T MATTER.



Wembley Stadium: **CONCERT FOR DIANA** - July 1st, 2007
Attendance: 70,000 | 68 HI-PACKS, 40 SUBTECH 218's



Wembley Stadium: **LIVE EARTH CONCERT** - July 7th, 2007
Attendance: 80,000 | 72 HI-PACKS, 40 SUBTECH 218's



Wembley Stadium: **FOO FIGHTERS CONCERTS** - June 6/7th, 2008
Attendance: 100,000 x 0.7 | 148 HI-PACKS, 72 SUBTECH 218's



butterfly HI-PACK

"Noi pensiamo che **OUTLINE BUTTERFLY** garantisca una superba qualità audio pur restando al contempo un sistema molto leggero. Questo aspetto lo rende utile in una situazione come questa, nella quale la portata massima della struttura è già limitata a causa della quantità di apparecchiature video e luci installate. Ancora oggi provo un immenso senso di orgoglio quando vedo la nostra squadra di sound engineer offrire audio eccellente in alcuni dei progetti più difficili al mondo; per esempio i concerti dei Foo Fighters e Live Earth allo Stadio di Wembley. È un privilegio quello di poter lavorare su uno dei migliori impianti 'hi-fi' del pianeta".

BRYAN GRANT

Managing Director, Britannia Row Productions

OUTLINE ITALY:
Tel.: ++39 030 35.81.341 - info@outline.it - WWW.OUTLINE.IT

OUTLINE UK:
Tel.: ++44 (0) 1778 42.03.30 - Mob.: ++44 (0) 7770 336044 - pab@outlineuk.fsnet.co.uk

OUTLINE NORTH AMERICA:
Tel.: ++1 603 880 3880 - info@morinproductions.com - WWW.MORINPRODUCTIONS.COM

outlinearray **outline**